

L'ALTRA FACCIA DEL PERSONAGGIO

A woman with wavy brown hair, wearing a grey double-breasted suit jacket over a matching dress, stands in a library. She is smiling and has her right hand on a bookshelf and her left hand on her hip. She is wearing a necklace, earrings, and a ring. The background is filled with bookshelves containing various books.

Vladimir “I veri diversi Luxuria sono loro”

di D. Attubato
foto Guido Fuà

“Le uniche cose che non avrò mai di una donna sono la cellulite e certi fastidi...”

Mentre imperversa nel Paese un confronto molto acceso sull'omofobia, Vladimir Luxuria, sceglie un genere alternativo per raccontare la diversità e invitare alla riflessione, quello della fiaba. Nel suo secondo libro, “Le favole non dette” (ed. Bompiani), narra sei storie fantareali di bambini divisi tra pregiudizio, sogno, indifferenza, amore. “Prendo per mano -dice- le persone che conoscono poco il nostro mondo e spiego qual è stata la nostra infanzia”. Nel libro l'elemento portante è rappresentato dalla metamorfosi, tanto che l'autrice cita Ovidio: “La mia mente mi sprona a cantare forme di corpi che mutano in corpi nuovi”.

Le metamorfosi sono proprie delle fiabe e conducono al “bello”. Basti pensare al rospo che diventa principe o al brutto anatroccolo. La bellezza nelle sue storie la definisce la “bellezza altra”. Ce la saprebbe spiegare?

La bellezza altra è quella non legata ai canoni estetici, ma il sorriso e il lampo negli occhi di chi ama, di chi ha lottato per non mentire e troppo spesso come reazione a un gesto di sincerità ha solo trovato ostilità! La bellezza del cuore non deflora.

Colpisce molto la favola di Iddu, che in realtà ha un nome ed è un suo amico. Fu cacciato dal padre quando scoprì la sua diversità, ma lui aveva l'Etna a proteggerlo, che gli parlava e lo consolava. Un'altra metamorfosi: un vulcano che salva e non distrugge.

Esatto... mi piace rivoluzionare le assegnazioni del male e del bene. Per me i lupi sono fantastici, i gatti neri eleganti e il vulcano va rispettato e amato...

Quali favole le raccontavano da bambino e quali vorrebbe ascoltare oggi prima di addormentarsi?

Mi raccontavano le favole classiche, da Cenerentola alla piccola fiammiferai (quanti pianti!).

Mi piacerebbe sentire di storie di guerre, distruzioni e odio come favole, brutte favole non vere...e invece, purtroppo, sono realtà.

Chi sono i veri diversi?

I veri diversi dovrebbero essere considerati gli omofobi, chi disprezza una lesbica, chi odia una trans. La diversità negativa rispetto a un'ideale maggioranza aperta, non ostile, che ha risolto innanzitutto i

mi spiego meglio... mi piacciono le bambole o mettere di nascosto il rossetto prima ancora che mi batta il cuore per la vicinanza di un altro maschietto.

Per uno che ce la fa ad uscire dalla gabbia di un corpo estraneo, quanti arretrano fino all'autodistruzione?

C'è troppa autodistruzione in giro! Soprattutto le trans non dovrebbero sfasciarsi di droga o alcol, ma con



“LA BELLEZZA DEL CUORE NON DEFLORA”

problemi con se stessa e non rompe le scatole agli altri.

Lei ha dichiarato: “Mi sono accorta di non essere maschio prima ancora di accorgermi che mi piacessero i maschietti”. Non c'è stata, dunque, metamorfosi, se non fisica, ovviamente. Non ha avuto traumi da scoperta.

E' solo la consapevolezza che la questione dell'identità di genere è antecedente agli stimoli di attrazione sessuale per l'uno o l'altro sesso:

la testa alta e lucida affrontare il mondo e se stesse.

Ha raccontato di essere stata con una donna, ma l'unica cosa che ha provato è stato un senso di invidia per il suo seno. Oggi che il seno ce l'ha anche lei...?

Me lo tengo stretto!

Non ha mai rinnegato il passato, nemmeno i tempi della droga e della prostituzione. Ma la prima volta che ha fatto sesso a pagamento, ha sentito

“Le trans non dovrebbero sfasciarsi di droga o alcool, ma affrontare il mondo e se stesse a testa alta”

quello che dicono di provare le escort (vale a dire una brutta sensazione di sottrazione dell'anima) o ha prevalso il suo senso di ribellione contro il bigottismo?

All'inizio mi sentivo riscattata da tanto disprezzo dal denaro che gli uomini erano disposti a pagare per affittarmi per un po'... poi ho capito che era una soddisfazione illusoria.

Delle donne ha acquisito tutte le paranoie? Per esempio, la paura di invecchiare?

L'unica cosa che non avrò di una donna sarà poter allattare e partorire... In compenso non avrò la cellulite e il fastidio delle mestruazioni.

Ha scelto la sinistra, ma la storia della sua fazione politica ha esempi illustri di omofobi. Basti pensare a Fidel Castro o a Stalin.

Per fortuna siamo in Italia nel 2009!

Suo padre, forzista convinto, ha dovuto votare Rifondazione per colpa sua. Ora lo ha liberato?

Adesso il mio papà è libero di votare come meglio crede.

L'esperienza in Parlamento le ha lasciato l'amaro in bocca, eppure le ha dato anche delle soddisfazioni. Per esempio, quel biglietto di Cossiga...

Sì, una gigantografia del suo ritratto con una dedica: “Lei è la persona più degna di sedere in Parlamento”... e l'autografo del Presidente Cossiga.

Perché, se potesse, non si sposerebbe? Da noi si dice, e non dovrebbe esserle difficile coglierne il significato dal momento che è pugliese: “Tutta st'ammoia per nulla”.

Manca la materia prima: lo sposo e una legge che me lo consenta!

Il riferimento, infatti, era alla battaglia che sta conducendo per legalizzare le unioni gay. Almeno, il prossimo amore sarà per sempre?

Cos'è l'eternità? Mi basterebbe l'intensità!

Gioco della torre. Mara Carfagna, Marco Rizzo o Platinette?

Marco Rizzo. Sono sempre dalla parte delle donne e dintorni!

La mia migliore amica mi ha chiesto come mai le avessi proposto un'intervista dal momento che la pensiamo in maniera diametralmente opposta su tutto. Prima o poi i nostri mondi si incontreranno o succede solo nelle favole?

Non succede e non deve succedere solo nelle favole. Dobbiamo cambiare l'epilogo del lupo e l'agnello!

